



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITÀ DI BUSINESS LA CASELLA

29015 Castel San Giovanni (PC), Via Argine Po 2
T +39 0523723811 - F +39 0523723848



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prov DSA - 2009 - 0022433 del 20/08/2009

Raccomandata AR



MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale -
Prevenzione e Controllo Integrati
dell'inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (RM)
c.a. dott. **Giuseppe Lo Presti**

e p.c.

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma (RM)
c.a. dott. **Alfredo Pini**



Castel San Giovanni ENEL PRO - 12/08/2009 - 0030968

Oggetto: Decreto DSA-DEC-2009-0000579 del 15.06.09 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di La Casella della società Enel Produzione S.p.A sita in Castel San Giovanni (PC).

Con riferimento alla pubblicazione sulla GU 01.08.2009 n. 177 del comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di La Casella, sita in Castel S.Giovanni (PC), si invia la presente comunicazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/05.

Si precisa, come previsto al paragrafo 11 del Parere Istruttorio Conclusivo, che si dà attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale per quei controlli eseguibili nelle modalità stabilite dalle attuali procedure certificate nell'ambito del Sistema di gestione Ambientale registrato EMAS, con la strumentazione ed i dispositivi esistenti, nel rispetto dei valori limite di emissione prescritti.



Per i controlli aggiuntivi richiesti dell'AIA è necessario adeguare o acquisire la strumentazione necessaria e pertanto, in allegato, viene riportato un cronoprogramma degli interventi a tal fine previsti, che tiene conto delle tempistiche relative all'espletamento delle procedure di acquisizione, installazione e collaudo della nuova strumentazione.

In particolare, anche con riferimento all'art. 5, comma 1, del Decreto autorizzativo in oggetto, ai fini della piena attuazione nei tempi tecnici necessariamente occorrenti delle disposizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo, in parte indicate già nel Parere Istruttorio Conclusivo, si rende indispensabile una preventiva valutazione congiunta con ISPRA dell'effettiva applicabilità operativa delle stesse, in particolare per quanto attinente ai seguenti elementi:

- per i carichi superiori al "minimo tecnico", le emissioni in aria ai camini saranno monitorate con il **Sistema Monitoraggio Emissioni** (c.d. S.M.E.) attualmente installato fino al completo adeguamento della strumentazione di misura e del sistema di elaborazione dati alle nuove prescrizioni. In particolare dovranno essere verificate con ISPRA, o con l'Agenzia Regionale da questa incaricata, le modalità applicative della prevista certificazione UNI EN 14181 (Punto 10.1 del Parere Istruttorio Conclusivo);
- per i carichi inferiori al "minimo tecnico", non essendo possibile effettuare misure nel range di concentrazioni atteso nelle **fasi di avviamento e arresto** con lo S.M.E. attualmente installato, non sarà possibile alcun monitoraggio fino al completo adeguamento della strumentazione di misura e del sistema di elaborazione dati alle nuove prescrizioni. In particolare dovranno essere verificate con ISPRA, o con l'Agenzia Regionale da questa incaricata, le modalità di elaborazione utili alla costruzione del report richiesto (Punto 10.1 del Parere Istruttorio Conclusivo);
- per i controlli sugli scarichi idrici (Punto 10.2 Parere Istruttorio Conclusivo), le modifiche impiantistiche necessarie per la piena rispondenza al PI sono dettagliate in allegato con relativa tempistica;
- la **trasmissione periodica dei dati di emissione** registrati dall'attuale S.M.E. verrà garantita nelle frequenze prescritte per gli utenti ARPA. Dovranno essere verificate con ISPRA le modalità più sicure per l'acquisizione telematica dell'analogo file specificato al p.to 11 del Parere Istruttorio Conclusivo, da parte di ISPRA, ARPA e Provincia di Piacenza;

- il laboratorio di analisi chimiche gestito da personale Enel di Centrale manterrà, fino al pieno adeguamento, le **metodologie di campionamento e di analisi** attualmente disponibili, ai fini dei controlli operativi interni dei parametri e delle concentrazioni di inquinanti presenti negli **scarichi acque reflue**. Le verifiche saranno affidate a laboratorio esterno certificato con frequenza trimestrale, come da previgente autorizzazione;
- in relazione agli attuali sistemi di misura e registrazione dei consumi di combustibile, la misura della **portata di gas naturale** registrata sarà quella complessiva delle 4 unità.

Con riferimento ai punti 10.1, commi c) e k) del Parere Istruttorio Conclusivo, il Gestore conferma le criticità esposte nella comunicazione Enel-PRO-22/07/2009-0027875 e le conseguenti richieste di rettifica del Decreto autorizzativo, con riserva di eventuali ulteriori iniziative a termini di legge avverso il provvedimento medesimo.

Si precisa inoltre che il Gestore assicura la più ampia disponibilità per l'individuazione delle soluzioni tecnico-economiche ottimali e la definizione, da parte di ISPRA, *"delle modalità tecniche e delle tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo"*, come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto autorizzativo in oggetto.

Si allega, infine, alla presente l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008.

Disponibili per eventuali ulteriori informazioni e integrazioni, si porgono distinti saluti.

Salvatore Casula
IL RESPONSABILE

